Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Seconda dopo Natale – 4 gennaio

DIO CI HA BENEDETTI INVIANDO SUO FIGLIO, GESÙ CRISTO

Approfondendo il significato del mistero celebrato in questo tempo liturgico, siamo portati a riflettere sull'origine eterna di Cristo e sul significato teologico della venuta di Dio sulla terra in Gesù. Egli è la Sapienza di cui aveva parlato l'Antico Testamento, il Verbo di cui Giovanni dice che si è fatto carne, è colui nel quale il Padre ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro …

È Gesù Cristo la Sapienza che realizzerà l'ordine di Dio. Egli compirà la sua missione in Gerusalemme, la città santa in cui la Sapienza ha preso

Dal libro del Siracide

La sapienza fa il proprio elogio, Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in

mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio.

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

Paolo parla agli Efesini di una benedizione da parte di Dio, avvenuta prima della creazione del mondo e realizzata mediante Gesù Cristo. In lui, Dio si fa uomo e rende l'uomo santo. È lo Spirito che permette di capire a fondo questo rapporto d'amore e che predispone alla possibilità di viverlo nella nostra vita di Cristiani.

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia. Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. ***Alleluia***.

Cristo è il verbo di Dio che in Gesù prende carne e stabilisce una dimora nella storia dell'umanità. Cristo è la luce e la vita che rischiara le tenebre del peccato e dona vita agli uomini. Con lui e

grazie a lui agli uomini è donata la possibilità di diventare figli di Dio.

Dal vangelo secondo Giovanni

[In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.] Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. [Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.] Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo **si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiere dei fedeli Invochiamo Cristo, mandato a noi dal Padre per la nostra salvezza, per-ché dia compimento alle attese di tutta l'umanità. Il nostro cuore arda alla contemplazione della sua luce, venuta a rischiarare le tenebre del

mondo, ed apra il nostro cuore alla confidenza e alla supplica. Preghiamo insieme e diciamo: ***Gesù, donaci la tua pace***.

1. Supplichiamo la misericordia di Dio affinché la Chiesa, riflettendo il Verbo fatto carne, sia segno di luce e di accoglienza nel mondo, testimoniando la gioia del Vangelo a tutti i popoli. Noi ti preghiamo.
2. Perché i responsabili delle nazioni siano guidati dal desiderio di giustizia e pace, promuovendo la dignità di ogni persona e costruendo ponti di dialogo e fraternità. Noi ti preghiamo.
3. Per i poveri, gli esclusi, coloro che vivono solitudine o sofferenza, affinché incontrino la consolazione e la presenza di Cristo, luce nelle tenebre. Noi ti preghiamo.
4. Per la nostra comunità, perché accogliendo il Verbo della vita cammini nella fede, nella speranza e nella carità. Noi ti preghiamo.
5. Per tutti i defunti, specialmente per coloro che nessuno ricorda, perché la misericordia di Dio li introduca nella gioia della vita eterna. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, che ci hai resi figli del Padre, guarda al nostro cuore. Sana ciò che ancora ci impedisce una comunione profonda con te e rendici nel mondo lampade risplendenti della tua luce e del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.